



UN INPS MASCHILE E OPACO

Abbiamo appreso delle nomine dei nuovi dirigenti di prima fascia e per questo facciamo anzitutto le nostre congratulazioni e gli auguri di buon lavoro all'unica collega e ai colleghi cui sono stati attribuiti incarichi dirigenziali di prima fascia.

Detto questo, non possiamo non rilevare l'abnorme e ingiustificata sproporzione tra uomini e donne: sette uomini e una sola donna è una vergogna, detto senza mezzi termini!

Un'offesa per tutte le donne che popolano il mondo INPS e che, attraverso il loro lavoro, rendono migliore l'immagine di questo Istituto nel Paese.

Lo abbiamo già detto e scritto nel mese di luglio: "riproporre pedissequamente quanto scritto nel D. Lgs. 165/01 e nel CCNL" a proposito dell'attribuzione degli incarichi dirigenziali, significa non avere alcuno criterio oggettivo e lasciarsi le "mani libere".

Che senso ha parlare di pari opportunità e di carriere dirigenziali se, poi, si mortificano così le colleghe e i colleghi dirigenti?

Il contingente di donne al vertice dell'Istituto per la prima volta si riduce, anziché aumentare come sarebbe stato possibile e auspicabile.

Il "7 a 1" è sconcertante anche in considerazione del fatto che, oggi, il Consiglio di Amministrazione è composto da due donne e da due uomini. Il vertice dell'Istituto, prima si dà delle regole e poi le tradisce immediatamente.

Non chiediamo, come saremmo stati tentati di fare, le dimissioni del Direttore generale, che ha formulato la proposta, e dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Valuteremo se segnalare la questione ai soggetti competenti e torniamo, invece, a chiedere - come da anni facciamo a ragion veduta - e con la massima urgenza, la pronta definizione di percorsi di carriera chiari e trasparenti.

Questo è importante e urgente anche in vista del prossimo bando per gli incarichi di seconda fascia, per evitare un'altra fase di preoccupazione e paura tra le colleghe e i colleghi, già vittime di un sistema di applicazione delle norme anticorruzione applicato in modo sbagliato e iniquo.

Roma, 3 novembre 2022

FP CGIL – INPS
Antonella Trevisani
Fabrizio Ottavi